

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

E.323**Peccete dell'Appennino**

Ultimo aggiornamento: 26/06/2026



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Boschi altomontani a *Picea abies* dell'Appennino settentrionale, nei quali il peccio può risultare dominante, o codominante, consociato con *Fagus sylvatica* e *Abies alba*. Le uniche peccete naturali in Appennino risultano estremamente localizzate: il popolamento principale è situato nella valle del torrente Sestaione, nella Riserva Naturale di Campolino, in provincia di Pistoia; esistono poi altri piccoli nuclei spontanei sulla dorsale appenninica lungo il confine regionale tra Emilia-Romagna e Toscana.

Nella Valle del Sestaione, dove l'abete rosso forma consorzi misti con abete bianco e faggio, sono distinguibili due comunità forestali distinte lungo un gradiente altitudinale crescente: tra i 1600 ed i 1700 metri di quota l'abete rosso risulta minoritario nel bosco dominato dall'abete bianco e dal faggio; oltre i 1700 metri, in corrispondenza di affioramenti rocciosi, il bosco si fa più rado ed il faggio scompare e *Picea abies* diventa dominante. Il sottobosco è costituito da una brughiera compatta di mirtillo nero (*Vaccinium myrtillus*) e falso mirtillo (*Vaccinium gaultherioides*).

Popolamenti naturali di modeste dimensioni sono stati individuati anche in Emilia-Romagna in alta Val di Cedra (PR) e al Passo del Cerreto (RE). Nel primo caso si tratta di un bosco misto con abete bianco e faggio su un pendio in parte detritico in parte roccioso; al Passo del Cerreto si riscontrano piccoli nuclei più o meno compatti di abete rosso nella faggeta montana.

In tutto l'arco appenninico l'abete rosso è stato largamente utilizzato nei rimboschimenti negli scorsi decenni, utilizzando sementi di provenienza alpina o nordeuropea, spesso accompagnato da altre conifere, principalmente in ambito montano. Questi popolamenti devono essere riferiti agli habitat *Boschi di conifere alloctone o fuori dal loro areale* (E.381) o *Piantagioni di conifere* (G.143) in funzione del livello di naturalizzazione riscontrato.

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Regione Biogeografica

Continentale

Macrobioclina

Temperato

Piano Altitudinale

Montano

Geoambienti

Versanti montani, più spesso altomontani, ad esposizione settentrionale e in corrispondenza di affioramenti rocciosi di varia natura che rappresentano un rifugio pedologico che ha favorito la permanenza della specie. Secondariamente su suoli più evoluti ove però *Picea abies* diviene di norma minoritario rispetto ad *Abies alba* e *Fagus sylvatica* con cui si consocia.

Riferimenti sintassonomici

Piceetum subalpinum Br.-Bl. in Br.-Bl. et al. 1939;
Gymnocarpio-Fagetum Ubaldi e Speranza 1985.

Specie guida

<i>Abies alba</i> Mill.		
<i>Fagus sylvatica</i> L.		
<i>Picea abies</i> (L.) H.Karst.		
<i>Vaccinium myrtillus</i> L.		
<i>Vaccinium uliginosum</i> L. subsp. <i>microphyllum</i> (Lange) Tolm.		

Interesse conservazionistico nazionale

Habitat relittuale, estremamente localizzato e presente in pochi siti distanti tra loro. Indagini paleobotaniche dimostrano che già dal periodo Tardoglaciale (13.500-10.300 anni fa) l'abete rosso era presente, sebbene in maniera sporadica, su tutto l'arco appenninico. Nuclei anche di grandi dimensioni occuparono le sommità dei rilievi fino al periodo Boreale (9.000-7.500 anni fa); quando climi sempre più caldi e soprattutto umidi favorirono l'avvento di altre specie come dapprima abete bianco e successivamente il faggio. Le peccete, quindi, si ritirano in stazioni di rifugio ove le condizioni edafiche ne hanno permesso la permanenza fino ai giorni nostri.

A livello europeo l'interesse conservazionistico è contemplato in All.1 della Direttiva 92/43/CEE con l'habitat 9410.

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaearctic 2001

=	42.242-Apennine spruce forests
---	--------------------------------

EUNIS 2012

=	G3.1E2-Apennine spruce forests
---	--------------------------------

Direttiva Habitat 92/43/CEE (EUR28)

<	9410-Acidophilous <i>Picea</i> forests of the montane to alpine levels (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)
---	---

Direttiva Habitat 92/43/CEE (Manuale Italiano)

<	9410-Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)
---	--

European Red List of Habitats 2022

<	G3.1a-Temperate mountain <i>Picea</i> woodland	Categoria EU28: <i>Least Concern</i>	
---	--	--------------------------------------	--

Autori

Scheda: Alberto Cardillo, Lucilla Laureti

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco